



settimana
bV₁₃

BASTA VIOLENZA *di genere*

IL PROGETTO - Finalità

Cultura, dal verbo latino "colere", coltivare, è il bagaglio di conoscenze e di pratiche acquisite e ritenute fondamentali per essere trasmesse di generazione in generazione. Coltivare il Buon Vivere, la convivenza civile, costruttiva fra generi, generazioni e culture, è l'elemento imprescindibile per la sostenibilità. Di qui partiamo. L'efficacia dell'azione di contrasto è commisurata alla sensibilità sociale sul fenomeno. Importante è prevenire la violenza e aiutare donne, uomini e soprattutto ragazzi e ragazze a riflettere sulla propria identità, sulle relazioni con l'altro sesso, sulla gestione dei conflitti. Superare gli stereotipi di genere che condizionano le relazioni nella nostra società. Non esiste nelle scuole un'educazione ai sentimenti, agli affetti, alle relazioni, che aiuti gli adolescenti al rispetto di genere.

Impresa e scuola sono gli ambiti in cui si svolge gran parte della nostra vita e per questo i contesti ideali per parlare di questi temi, che coinvolgono il benessere delle nostre Comunità e il loro essere prima di tutto civili.

Azioni:

1) Scuole - la Settimana del Buon Vivere 2013 ha lanciato un'iniziativa rivolta alle scuole, per diffondere anche tra le generazioni più giovani l'importanza del contrasto alla violenza di genere, attraverso il coinvolgimento attivo di insegnanti e studenti sia in momenti di confronto che attraverso azioni realizzate con l'impiego degli strumenti di comunicazione più usati dai giovani.

2) Imprese - alle aziende saranno proposti incontri formativi, organizzati in collaborazione con alcune delle principali realtà del territorio impegnate contro la violenza di genere, secondo lo schema sotto indicato.

Moduli	Contenuti
Dalla cultura della violenza alla cultura della libertà	Il costo sociale della violenza; Gli obiettivi dei centri antiviolenza; La Rete Irene; Il Centro Donna di Forlì.
Gli strumenti giuridici	Strumenti giuridici penali e civili a tutela delle donne e dei minori; I principali strumenti giuridici in ambito penale in materia di violenza sulle donne; I principali strumenti giuridici in ambito civile in materia di violenza.
La dimensione psicologica della violenza alle donne	Caratteristiche, Dinamiche, Conseguenze
L'impegno della propria Associazione e le reti di sostegno	Le opportunità di sostegno della propria rete di appartenenza

PREMESSA

«Cambia il modo di fare impresa e, di conseguenza, si aggiorna anche il ruolo delle associazioni di rappresentanza economica. In cooperazione la mutualità è il primo degli obiettivi da rispettare; per questo, a fianco del lavoro, la promozione della salute, dei corretti stili di vita, della prevenzione primaria e della salvaguardia dei diritti di cittadinanza sono gli elementi che danno al termine il suo significato più autentico. L'unico da perseguire».

Così Monica Fantini, direttrice di Legacoop Forlì-Cesena, apriva un'intervista al Sole24Ore. Era l'anno 2007 e da quel momento sarebbe cambiata radicalmente la politica di rappresentanza promossa da Legacoop Forlì-Cesena. Una politica che, coerentemente con la centralità della persona nel mondo delle cooperative, affianca al lavoro quei bisogni primari imprescindibili per comporre la qualità e la dignità del vivere.

Da allora sono nati e si sono sviluppati progetti che, sin da subito, hanno assunto un'importanza nazionale per contenuto e replicabilità e che sono stati capaci, in forma originale e coinvolgente, d'introdurre la parola benessere.

Il Buon Vivere: non edonistico ma valoriale. L'insieme di elementi che compongono il significato autentico del concetto di sostenibilità.

Cooprevenzione, in collaborazione con IRST-IRCCS di Meldola e LILT, ne è stato capostipite.

Un progetto nato per mettere a sintesi le migliori esperienze sul tema della salute e contribuire, partendo dal mondo dell'impresa e della scuola, a delineare un nuovo modo di costruire la Comunità. Un approccio di equità e inclusione all'accesso alle informazioni e alla loro elaborazione. Dal singolo, alla famiglia, alla comunità.

I risultati ottenuti sono stati d'ispirazione per la Settimana del Buon Vivere, il brand che accompagna e identifica tutte le azioni realizzate in questo ambito.

Le parole chiave	Il contesto	Destinatari	Il principio di coerenza
Conoscenza Rispetto Educazione Civiltà Coesione Cultura BUON VIVERE	La Comunità	LE PERSONE: lavoratrici e lavoratori studentesse e studenti cittadine e cittadini	il NOI

Per questo ogni elemento che caratterizza la Comunità diventa fondamentale in quanto anello della filiera del Buon Vivere che dal basso si va delineando. La Settimana del Buon Vivere è lo strumento di sensibilizzazione alla coesione di generi, generazioni e culture; l'indirizzo per il futuro.

In questo, BV diventa anche BASTA VIOLENZA: la **lotta contro ogni forma di violenza alla persona** è il primo degli impegni.

*Da qui nasce il nuovo capitolo del Buon Vivere: "BV: BASTA VIOLENZA di genere"
(progetto rivolto alle scuole, alle imprese e quindi alle famiglie).*

Nel 2010 Legacoop Emilia-Romagna, grazie all'impegno della Commissione pari Opportunità Regionale, ha siglato l'Accordo di collaborazione con il COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELLA REGIONE, con l'obiettivo di unire gli sforzi per creare una rete di accoglienza e garantire le migliori condizioni di vita e di benessere per le donne che hanno subito violenza sostenendole nel recupero della loro autonomia attraverso il lavoro e la formazione.

Per sensibilizzare e destrutturare gli stereotipi di genere in impresa e nelle scuole.

Nel 2012 La Settimana del Buon Vivere e Legacoop Forlì-Cesena hanno aderito alla petizione **NO More!** frutto del lavoro di diverse associazioni unite per "richiamare le istituzioni alla loro responsabilità e agli atti dovuti, per ricordare che tra le priorità dell'agenda politica la protezione della vita e della libertà delle donne non può essere dimenticata e disattesa".

Per questo la SdBV ha aderito, fin dalla sua nascita, al progetto "**Ferite a Morte**" di Serena Dandini e Maura Misiti contro la violenza di genere.

"Ogni riferimento a fatti e persone realmente esistenti non è affatto casuale": così s'introduce questo "Spoon River" delle donne, che ribadisce fermamente come ogni giorno debba essere il buon motivo per sensibilizzare, contrastare e agire contro ogni forma di sopruso, possesso e violenza alle donne.

La violenza mina, nell'oggi, la libertà di ognuno e, pertanto, mina il domani.

Per questo l'impegno deve essere congiunto, donne e uomini insieme, ed è necessario partire dall'educare i bambini e le bambine; dall'educare i giovani. Per questo famiglia, scuola e impresa, come luoghi di vita, assumono un ruolo focale. Per questo prevenzione è proseguire nella strada corretta verso il futuro. Verso il Bene comune e il NOI che lo connota.

Quello stesso NOI che la Settimana del Buon Vivere mette al centro dando priorità alla convivenza costruttiva tra **generi, generazioni e culture**, in coerenza al messaggio che anno dopo anno cerchiamo di trasmettere.

Chi semina buon vivere raccoglie ogni giorno futuro: questo il monito che mai, come nel caso della lotta alla violenza contro le donne, assume il suo significato più vero e profondo.